Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Giovedì 15 Ottobre — Numero 243

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCLXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Civenna (Como) è distaccato dall'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Como ed aggregato a quella di Asso, nella stessa provincia, a partire dal primo gennaio 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCLXXXV (Dato a Racconigi, il 25 settembre 1903), col quale è approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Ferrara deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle sedute del 25 novembre 1902 e 14 luglio 1903 in sostituzione di quello approvato con R. decreto 17 marzo 1895, n. LVII.

Sulla proposta del Ministro della Guerra;

N. CCCLXXXVII (Dato a Racconigi, il 24 agosto 1903), col quale si modificano le zone di servitù militare delle opere di fortificazione della piazza di Piacenza.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXXVIII (Dato a Racconigi, il 22 settembre 1903), col quale l'asilo infantile « Garibaldi », in Campione d'Intelvi viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCLXXXIX (Dato a Racconigi, il 22 settembre 1903), col quale il Ricovero di mendicità di Gravina di Puglia viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCXC (Dato a Racconigi, il 22 settembre 1903), col quale si erige *in ente morale* l'*Opera pia « Farina »*, e si concentrano nella Congregazione di carità di Sabbioncello (Como), la Pia Causa predetta e l'Opera pia « Tavola » questa ultima limitatamente alla parte destinata a beneficenza.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE — *N.B.* I prodotti approssimativi del mese di agosto

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1903-904				Esercizio finanziario 1902-903			Differenze dell'esercizio 1903-904 in confronto del precedente esercizio 1902-903	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	Totale al 31 agosto	in più	in meno
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	57,000,000	5,562,570	5,347,000	10,[illegible]09,570	5,455,230	5,029,304	10 484,534	425,036	—
Trasporti a G. V. . . .	12,100,000	290,271	944,000	1,834,271	890,278	944,158	1,834,436	—	—
» a P. V. acceler.	5 8[illegible]0,000	365,782	430,000	795,78[illegible]	374,044	413,671	787,715	8,067	—
» a P. V. . . .	76,800,000	6,272,084	6,038,000	12,310 0[illegible]	6,116,139	5,689,106	11,805,245	504,839	—
Prodotti fuori traffico .	1,078,000	65,000	170,000	23[illegible],000	64,876	154,474	219,350	15,650	—
Totale . . .	152,778,000	13,155,707	12,929,000	26,08[illegible],[illegible]07	12,900,567	12,230,713	25,131,280	+ 9[illegible]3,427	
Partecipazione dello Stato.	39,300,000	3,535,754	3,473,410	7,009,164	3,480,740	3,[illegible]96,530	6,777,270	+ 231,894	
ADRIATICA									
Viaggiatori	44,200,000	4,710,536	44.205,000	8,915,536	4,494,841	4,259,840	8,754,681	160,855	—
Trasporti a G. V. . . .	10,700,000	930,102	[illegible]35,000	1,865,102	8[illegible]1,83[illegible]	893,742	1,700,572	164 530	—
» a P. V. acceler.	[illegible],800,000	628,074	66[illegible],000	1,288,074	[illegible]32,070	618,839	1,250,909	37,165	—
» a P. V. . . .	63,700,000	4,925,085	4,820,000	9 745,085	4 [illegible]14,808	4,694,581	9,639,389	105,696	—
Prodotti fuori traffico. .	580,000	26,998	56,000	82,998	26,523	53,234	79,757	3,241	—
Totale . . .	128,[illegible]8[illegible],000	11,220,795	10,676,000	21,896,795	10 [illegible]00,072	10,525,236	21,425.308	+ 471.487	
Partecipazione dello Stato.	32,750,000	2,992,8[illegible]3	2,842,985	5,835,788	2,[illegible]23,[illegible]60	2,825,19[illegible]	5,753,459	+ 82 [illegible]29	
SICULA									
Viaggiatori	3,615,000	310,310	323,036	633,346	334,854	315,798	650,652	—	17,306
Trasporti a G. V. . . .	57[illegible],000	38,824	51,448	90,272	51,761	54,307	106,063	—	15,796
» a P. V. acceler.	5[illegible]0,000	11,201	16,009	27,210	10,822	15,426	26,248	962	—
» a P. V. . . .	4,950,000	450,888	429,375	880 263	494,745	428,564	923,309	—	43,046
Prodotti fuori traffico .	59,800	5 880	5,733	11,613	1,939	13,142	15,081	—	3,759
Totale . . .	9,719,800	817,103	825,[illegible]01	1,642,704	894,121	827,237	1,721,358	— 78,654	
Partecipazione dello Stato.	115,000	17,397	17,652	35,049	21,907	19,901	41,808	— 6,759	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e quote deprezzamento per altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, nonchè del concorso dello Stato nella spesa pel nuovo

L'Ispettore Capo — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1903-1904.

Mediterranea, Adriatica e Sicula e delle altre ferrovie del Regno, dal 1° luglio al 31 agosto 1903, periodo dell' esercizio finanziario 1902-903.

sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali — 20 SETTEMBRE 1903.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	Esercizio finanziario 1903-904 — Prodotti approssimativi			Esercizio finanziario 1902-903 — Prodotti definitivi			Differenze dell' esercizio 1903-904 in confronto del precedente esercizio 1902-903	
		del mese di agosto	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	del mese di agosto	dei mesi precedenti	Totale al 31 agosto	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	104,815,000	10,683,416	9,875,036	20,458,452	10,284,925	9,604,492	19,889,867	568,585	—
Trasporti a G. V. . . .	23,375,000	1,859,197	1,930,448	3,789,645	1,743,869	1,897,207	3,641,076	148,569	—
» a P. V. acceler.	16,120,000	1,005 057	1,106,009	2,111.066	1,011,936	1,047,936	2,064,872	46,194	—
» a P. V.	145,450,700	11,648,057	11,287,375	22,935,432	11,555,692	10,812 251	22,367,943	567,489	—
Prodotti fuori traffico .	1,717,600	97,998	231,733	329,611	93,333	220,850	314,188	15,423	—
Totale . . .	291,477,800	25,193,605	24,430,601	49,624,206	24,694,760	23,583,186	48,277,946	+ 1,346,260	
Partecipazione dello Stato.	72,165,000	6,545,954	6 334,047	12,880,001	6,430,916	6,141,621	12,572.537	+ 307,464	
Reti secondarie.									
Mediterranea	6,078,600	618,670	530.600	1,149,270	603,858	504,745	1,108,603	40,667	—
Adriatica	10,496,600	937,322	835,000	1,772,322	949,819	867,585	1,817,404	—	45,082
Sicula	2,630,000	211,513	213,380	424,893	217,534	214,926	432,460	—	7,567
Totale . . .	19,205,200	1,767,505	1,578,980	3,346,485	1,771,211	1,587,256	3,358,467	—	11,982
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	17,113,000	1,580,178	1,410,413	2,990,591	1,583,212	1,417,784	3,000,996	—	10,405
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	158,856,600	13,774,377	13,459,600	27,233,977	13,504,425	12,735,458	26,239,883	994,793	—
Adriatica	139,476,600	12,158,117	11,511,000	23,669,117	11,849,891	11,392,821	23,242,712	426,405	—
Sicula	12,349,800	1,028,616	1,038,981	2,067,597	1,111,655	1,042,163	2,153,818	—	86,221
Totale . . .	310,683,000	26,961,110	26,009,581	52,970,691	26,465,971	25,170,442	51,636,413	+ 1,334,278	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	89,278,000	8,126,132	7,744,460	15,870,592	8,014,128	7,559,405	15,573,533	+ 297,059	

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

Visto — *L'Ispettore Generale*
V. OTTOLENGHI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 36, dal 31 agosto al 6 settembre 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 agosto al 6 settembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	-	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Milano*	Milano	Milano	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Monza	Bellusco	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Id.	equina	1	—	2	—	2	—
	Brescia	Brescia	Brescia.	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			4	—	8	—	8	—
	Vicenza	Bassano	Rossano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Asiago	Roana	»	1	—	1	—	1	—
	»	Bassano	Rosà	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			4	—	4	—	4	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretti	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio Emilia	Villaminozzo	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Pavullo	Pievepelago	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			3	—	3	--	3	—
	Perugia	Terni	Narni	caprina	—	—	7	—	7	—
	»	Spoleto	Montefalco	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria.			1	—	8	—	8	—
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	bovina	1	—	3	—	—	3
		Lazio			1	—	3	—	—	3
	Campobasso	Campobasso	Trivento	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Larino	Larino	ovina	—	—	100	—	100	—
	Foggia	S. Severo	Casalvecchio	bovina	—	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Cassano	ovina	—	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	104	—	104	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle, mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 agosto al 6 settembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Caserta*	Caserta	Capua	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	P.to d'Alife	S. Gregorio	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto	Ponte Landolfo . .	ovina	—	—	4	—	4	—
	»	S. Bartolomeo	Ginestro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Avellino	S. Ang. dei Lom.	Aquilonia	ovina	—	—	12	—	12	—
	Potenza	Potenza	Avigliano	equina	—	—	1	—	1	—
	»	Melfi	Bella	bovina	—	—	3	—	3	—
	Catanzaro	Monteleone	Pizzone	ovina	—	—	6	—	6	—
	Reggio Calabria	Gerace	Plati	bovina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Cimina	»	—	—	3	—	3	—
	»	Palmi	Scido	»	—	—	2	.	2	—
	»	»	Serrata	»	—	—	1	—	1	—
	»	Reggio Calab.	S. Stefano	»	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			4	—	39	—	39	—
	Girgenti	Girgenti	Campobello	equina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Cagliari	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monastir	»	1	—	19	—	19	—
	»	»	Samatzai	»	—	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Aidomaggiore . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Solarussa	»	—	—	10	—	10	—
	Sassari	Sassari	Cargeglie	equina	—	—	1	—	1	—
	»	Alghero	Torralba	»	—	—	1	1	—	—
	»	Ozieri	Bono	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Ittireddu	bovina	—	—	1	—	1	—
		Sardegna			4	—	38	1	37	—
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Torino	Nichelino	bovina	1	—	2	—	2	—
		Piemonte			1	—	2	—	2	—
	Brescia	Brescia	Sarezzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Schivenoglia . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Verona	S. Pietro Inc.	Breonio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Feltre	»	2	—	2	—	2	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 agosto al 6 settembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio sintomatico.	*Bologna*	Bologna	S. Pietro Casale . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Arrone	bovina	—	—	1	1	—	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	1	—	—
Afta epizootica	*Pavia*	Pavia	Pieve P. Morone . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sant'Alessio	»	1	80	21	40	—	61
	Brescia	Verolanuova	Cignano	»	1	—	5	—	—	5
		Lombardia			3	80	28	40	—	68
	Piacenza	Piacenza	Agazzano	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Nibbiano	»	3	—	14	5	—	9
		Emilia			4	—	16	5	—	11
	Perugia	Perugia	Costacciaro	ovina	1	10	—	—	—	10
		Marche ed Umbria			1	10	—	—	—	10
	Trapani	Trapani	Pantelleria.	caprina	2	24	—	17	—	7
		Sicilia			2	24	—	17	—	7
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	4	—	4	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	4	—	4	—
Morva e Farcino	*Milano*	Milano	Milano	equina	1	—	1	—	—	1
		Lombardia			1	—	1	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'Angina.	equina	—	1	—	—	—	1
		Emilia			—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Senigallia	equina	1	1	—	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Brozzi	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sesto Fiorentino . .	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	3	—	—	—	3
	Roma	Frosinone	Ceccano	equina	1	1	—	—	—	1
		Lazio			1	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 agosto al 6 settembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che rimangono ammalati
Segue **Morva o Farcino**	*Foggia*	Bovino	Troia	equina	1	—	1	—	—	1
	Bari	Altamura	Alberobello	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica . . .			1	1	1	—	—	2
	Caserta	Caserta	Caserta	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Maddaloni	»	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	San Gennaro	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	S. Giuseppe V . . .	»	2	—	2	—	—	2
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			3	3	3	—	1	5
	Girgenti	Girgenti	Favara.	equina	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	1	—	—	—	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Castel S. Pietro E. .	suina	—	—	1	—	—	1
		Emilia			—	—	1	—	—	1
	Ancona	Ancona	Senigaglia	suina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Aversa	canina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea. . .			1	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Spoleto	Spoleto.	ovina	6	107	—	—	—	107
	»	Terni	Terni	»	3	146	—	—	—	146
		Marche ed Umbria			9	253	—	—	—	253
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M. .	ovina	1	345	—	—	—	345
	Aquila	Aquila	Acciano	»	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Castelvecchio Sub.	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	455	—	—	—	455

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 agosto al 6 settembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna	*Aquila*	Avezzano	Castellafiume	ovina	–	163	—	—	—	163
	»	»	SS. Marie	»	—	602	—	—	—	602
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	3280	—	—	25	3225
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	150	—	—	—	150
		Regione Meridionale Adriatica			1	14312	—	—	—	**14317**
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	30	—	—	—	30
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**30**	—	—	—	**30**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Bergamo*	Bergamo	Credaro	—	—	—	2	—	2	—
		Lombardia			—	—	2	—	2	—
	Belluno	Pieve Cadore	S. Niccolò	—	—	—	2	—	2	—
		Veneto			—	—	2	—	2	—
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo V. T. . .	—	—	4	—	1	2	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	5	—	2	1	2
	»	»	Reggiolo	—	—	3	—	—	—	3
	Modena	Modena	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	26	—	33	6	17	10
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	11	—	—	3	8
	»	»	Budrio.	—	—	—	25	—	—	25
	»	»	Castelfranco	—	—	2	2	—	—	4
	»	»	Dozza	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Persiceto	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Pietro Casale . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Bazzano	—	1	—	6	—	6	—
	Ravenna	Faenza	Brisighella . . .	—	—	1	—	—	—	1
		Emilia			49	34	71	9	31	62
	Pesaro	Urbino	Frontone	—	1	1	—	—	—	1
	Macerata	Macerata	Porto Recanati . . .	—	1	—	3	2	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Montaldo M. . . .	—	—	2	—	—	1	1
		Marche ed Umbria			2	3	3	2	2	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 agosto al 6 settembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Cast. Fiorentino . .	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Cortona	—	—	1	—	—	—	1
		Toscana			**3**	**1**	**3**	—	**3**	**1**
	Roma	Viterbo	Breda	—	6	—	9	2	4	3
		Lazio			**6**	—	**9**	**2**	**4**	**3**
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	—	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Vasto	Scerni	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Capitignano	—	3	—	3	1	1	1
	»	Avezzano	Magliano dei Marsi	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ovindoli	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cittaducale	Borgo Collefegato .	—	2	—	2	—	1	1
	»	Solmona	Pepoli	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Pratola Peligna. . .	—	4	—	4	—	2	2
	»	»	Scontrone	—	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Tufara.	—	3	1	4	3	1	1
	»	Isernia	Pescolanciano . . .	—	—	4	8	3	4	5
	»	Larino	Collotorto	—	—	2	96	38	59	1
		Regione Meridionale Adriatica			**17**	**19**	**122**	**45**	**74**	**22**
	Napoli	Casoria	S. Antimo	—	—	2	—	—	—	2
	»	Napoli	S. Sebastiano. . . .	—	1	—	34	—	28	6
	Caserta	Caserta	Caserta	—	3	—	3	—	3	—
	»	Piedim. d'Alife	Piedimonte d'Alife .	—	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Avellino	Mercogliano	—	—	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Chiaramonti	—	—	2	1	—	—	3
	»	Potenza	Armento	—	—	—	2	—	—	2
	Cosenza	Rossano	Paludi	—	varie	12	3	8	3	4
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**5**	**16**	**45**	**8**	**33**	**17**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 agosto al 6 settembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Torino*	Pinerolo	Riclaretto	caprina	—	47	—	—	—	47
			Piemonte		—	47	—	—	—	47
	Macerata	Camerino	Visso	ovina	—	99	—	—	—	99
	»	»	Monte Cavallo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Serravalle	»	—	25	—	—	—	25
	Perugia	Rieti	Scandriglia	»	1	40	—	—	—	40
	»	Spoleto	Norcia	»	2	40	—	5	—	35
	»	»	Cerreto	caprina	—	235	—	—	—	235
			Marche ed Umbria		3	450	—	5	—	455
	Roma	Roma	Moricone	ovina	2	192	—	184	—	8
			Lazio		2	192	—	184	—	8
	Aquila	Aquila	Campotosto	ovina	—	570	—	—	—	570
	»	Avezzano	Carsoli	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Ovindoli	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Pereto	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Id.	caprina	—	16	—	—	—	16
			Regione Meridionale Adriatica		3	666	24	—	—	690
	Caserta	Sora	Colle San Magno	caprina	—	50	—	—	—	50
	Potenza	Lagonegro	S. Chirico	»	2	—	8	—	—	8
			Regione Meridionale Mediterranea		2	50	8	—	—	58

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	3	—	8	1	7	—
	bovina	19	—	67	—	67	—
	ovina	—	—	24	—	24	—
	caprina	—	—	7	—	7	—
	—	22	—	106	1	105	—
Carbonchio sintomatico	bovina	7	—	9	—	9	—
Afta epizootica	bovina	7	80	44	45	—	79
	ovina	1	10	—	—	—	10
	caprina	2	24	—	17	—	7
	—	10	114	44	62	—	96

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 agosto al 6 settembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	bovina	1	1	4	—	4	1
Morva e farcino	equina	7	11	5	—	2	18
Rabbia	canina	1	—	1	—	1	--
	suina	1	—	2	—	1	1
	—	2	—	3	—	2	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	—	—	275	25	14600
Morbo coitale maligno	—	1	14625	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	suina	82	64	265	66	178	87
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	10	1147	—	189	—	958
	caprina	—	348	—	—	—	348
	—	10	1495	—	189	—	1306

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 24 al 30 agosto 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	8	bovina	18	18
Carbonchio ematico	3	bovina	4	4
Rabbia	1	canina	1	1
Malattie infettive dei suini	8	suina	137	89

AUSTRIA — *Dal 31 agosto al 6 settembre 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta-epizootica	8	33
Carbonchio ematico	6	11
Morva e farcino	18	21
Rogna	78	114
Carbonchio sintomatico	5	5
Mal rossino	178	703
Setticemia e peste dei suini	169	478
Morbo coitale	14	133
Rabbia	18	18

UNGHERIA — *Dal 27 agosto al 2 settembre 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	37	54
Rabbia	81	81
Morva e farcino	68	71
Afta epizootica	674	4910
Vaiuolo	8	17
Morbo coitale	26	59
Rogna	258	537
Mal rossino	280	907
Setticemia dei suini	736	—

EGITTO

Elenco delle località denunziate infette da peste bovina dal 16 al 23 agosto 1903.

Località infette	Distretti	Provincie	Data della denunzia di zona infetta
—	—	—	—
Taha Noub	Nawa	Galioubieh	17 agos. 1903
Esnit	Mit Ghamr	Dakahlieh	17 » »
Mit Salsil	Dekerness	»	17 » »
Kafr Soleiman El-Bahari	Cherbine	Gharbieh	17 » »
Tasre	Guizeh	Guizeh	17 » »

Località infette	Distretti	Provincie	Data della denunzia di zona infetta		
—	—	—	—		
Tahwai	Achmuon	Menoufieh	18	»	»
Kamicha	Tala	»	18	»	»
Kafr Mélig	Chibine-el-Kom	»	18	»	»
Tahchoubra	Kouesna	»	18	»	»
Mit El-Ezz	»	»	18	»	»
Kom Farchout	Abou Hommos	Béhèra	18	»	»
Cherbine	Cherbine	Gharhieh	18	»	»
Kafr El-Gazayer	Dessouk	»	18	»	»
Gueziret Helouan	Guizeh	Guizeh	18	»	»
Kafr El-Mosselha	Chibine-el-Kom	Menoufieh	19	»	»
Abou El-Nomros	Guizeh	Guizeh	19	»	»
Baramoun (el)	Mansourah	Dakahlieh	19	»	»
Kafr Elwan	Toukh	Galioubieh	20	»	»
Mit El-Choraka	Talkha	Gharbieh	20	»	»
Kafr Kechache	Choubrakhit	Béhéra	20	»	»
Bouwit	Damanhour	»	20	»	»
Abou Rakaba	Achmoun	Menoufieh	20	»	»
Estanha	Kouesna	»	20	»	»
Nazlet El-Achtar	Guizeh	Guizeh	20	»	»
Ghouri (el)	Chibine-el-Kom	Menoufieh	21	»	»
Guedayedet el-Hala	Mansourah	Dakahlieh	21	»	»
Baklieh (el)	»	»	21	»	»
Salaka	»	»	21	»	»
Sahragt El-Soghra	Mit Samannoud	Dakahlieh	21	»	»
Mit Mohsen	Mit-Gamr	»	21	»	»
Kafr Abed	Touuh	Galioubieh	21	»	»
Makrani (el)	Etsa	Fayoum	22	»	»
Kafr El-Barrakine	Dessouk	Gharbieh	22	»	»
Dokhmeis	Mehallael-Kobra	»	22	»	»
Sanabara	»	»	22	»	»
Tannikh	Talkha	»	22	»	»
Kafr Demellache	Cherbine	»	22	»	»
Kafr El-Galabta	Chibine-el-Kom	Menoufieh	22	»	»
Kafr Kourdi	Mina-el-Kamh	Gharbieh	22	»	»
Daba'na (el)	Bèba	Beni Souef	23	»	»
Miniet Salamant	Belbeis	Charkieh	23	»	»
Moreig (el)	Nawa	Galioubieh	23	»	»
Bahtim	Galioub	»	23	»	»
Béni Magdoul	Embabeh	Guizeh	23	»	»

Località infette 44
Animali trovati morti. 308
» uccisi 29
Inoculazioni con bile 308
» con siero 574

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E AFFARI GENERALI

RR. Provveditori agli studî.

Con R. decreto del 1° settembre 1903:

Lizio-Bruno Litterio, è collocato a riposo.

Con R. decreto del 5 settembre 1903:

Pili Bonifacio, è collocato in aspettativa.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1903:

Finzi dott. Cesare, assistente nella scuola di ostetricia di Venezia, è nominato aiuto nella clinica ostetrica dell'Università di Padova, conservando lo stipendio di L. 1500, di cui è attualmente provveduto, dal 1° luglio al 31 ottobre 1903.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1903:

Bosco dott. Augusto, straordinario di statistica, è trasferito, per l'anno scolastico 1903-904, alla medesima cattedra nell'università di Roma con il grado di professore straordinario e con lo stipendio di L. 3500, dal 1° novembre 1903.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale 12 settembre 1903:

D'Aponte Raffaele, istitutore nel convitto di Cividale, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio.

Educatorii, Conservatorii e Collegi.

Nell'Educatorio « M. Adelaide » in Palermo.

Con decreti Ministeriali del 12 settembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Bordiga Erminia, direttrice, da L. 3850 a L. 4200 dal 1° settembre 1903, e Girgenti Rosalia, vice direttrice, da L. 2530 a L. 2760, dal 1° settembre 1903.

Ginnastica.

Con decreti Ministeriali del 18 settembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° luglio 1903, lo stipendio di:

De Marco Rosa, direttrice della scuola normale femminile di ginnastica di Napoli, da L. 2750 a L. 3000;

Baumann Emilio, direttore della scuola normale maschile di ginnastica di Roma, da L. 2750 a L. 3000.

ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Musei, scavi, monumenti.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1903:

Romussi avv. Carlo, è nominato membro del Consiglio direttivo dei musei artistico ed archeologico di Milano.

Scuole d'arte.

Nello Stabilimento teorico-pratico di belle arti in Massa.

Con R. decreto del 30 agosto 1903:

Isola cav. Lodovico, è nominato professore di architettura e di ornato, con l'annuo stipendio di L. 1400, dal 1° settembre 1903.

Croce Leonardo, è nominato maestro di elementi di architettura e di ornato, con l'annuo stipendio di L. 1000, dal 1° settembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 750,283 di L 1000 e N. 1,067,539 di L. 125 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di Bosio Mario, *Maria*, Emilio, *Adelina*, Carlo, Clelia, Enrico e Cesare di Angelo, il primo di età maggiore gli altri minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Lucca.

Certificato N. 1,127,650 di L. 25, intestato a Bosio Angelo fu Gaetano, Bosio Enrico, Mario Emilio, Carlo *Maria* moglie di Fiori Emilio, *Adele* moglie di Giorgetti Emilio e Clelia vedova di Corecchio Carlo figli di Angelo, eredi indivisi di Cesario Bosio, furono, così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime due a Bosio Mario, *Elvira*, Emilio, *Maria-Amelia*, Carlo, Clelia, Enrico e Cesare di Angelo, ecc. ecc. e la terza a Bosio Angelo fu Gaetano, Bosio Enrico, Mario, Emilio, Carlo, *Elvira* moglie di Emilio Fiori, *Maria-Amelia* moglie di Giorgetti Emilio e Clelia vedova di Corecchio Carlo, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 ottobre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,86, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 15 ottobre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

14 ottobre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,22 3/4	101,22 3/4
	4 1/2 % *netto*	101,20 5/8	100,08 1/8
	4 % *netto*	103,18 7/8	101,18 7/8
	3 1/2 % *netto*	101,79 1/2	100,01 1/2
	3 % *lordo*	73,80	72,60

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso per Borse di studio per tirocinio presso le Cattedre ambulanti di agricoltura

Veduto il R. decreto 3 aprile 1902, registrato alla Corte dei conti, che istituisce, per la durata di un anno, sei borse di studio da conferirsi per concorso, presso le cattedre ambulanti di agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1904 il concorso per sei borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200, quale sussidio per escursioni, visite, ecc., presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Ascoli Piceno, Ancona, Treviso, Campobasso, Reggio Calabria e Verona.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio (1901-1902-1903) negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura), le loro domande in carta bollata da L. 1 entro il 15 novembre 1903.

Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso dell'Istituto, nonchè i certificati di buona condotta e d'immunità penale di data recente.

Il pagamento di dette borse, della complessiva somma di L. 7200, sarà a carico del bilancio di questo Ministero, come dispone il precitato R. decreto 3 aprile 1902.

L'assegno di L. 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1904, mediante presentazione del certificato di prestato servizio rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 30 settembre 1903.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'avvenimento del giorno che ha fatto passare in seconda linea tutti gli altri è la visita dei nostri Sovrani al Presidente della Repubblica francese, sig. Loubet.

Limitandoci in questa rubrica a constatare la entusiastica accoglienza fatta dalla popolazione e dal Governo francese agli Augusti Sovrani, per i particolari di essa e per quel che della visita dicono i principali giornali europei, rinviamo i lettori ad altre parti di questa *Gazzetta*, nelle quali è riprodotto quanto il telegrafo ci comunica.

La visita è riuscita una nuova conferma degli amichevoli, affettuosi rapporti fra le due nazioni, ed un nuovo pegno per la pace europea.

* * *

Da notizie recenti, pare che i corrispondenti dei giornali inglesi che sono nell'Estremo Oriente abbiano esagerato i fatti che ivi si svolgono nel conflitto fra il Giappone e la Russia.

Un dispaccio che la Legazione del Giappone a Parigi riceve da Tokio 13, dice:

« I negoziati concernenti la Manciuria e la Corea seguono il loro corso normale tra le Corti del Giappone e della Russia, e nulla fa prevedere una rottura tra i due paesi. Le voci allarmiste sparse all'estero sono destituite di fondamento ».

Un altro dispaccio da New-York ai giornali di Berlino conferma implicitamente la comunicazione ufficiale giapponese e dice ritenersi a Washington che il Giappone non passerebbe mai dalle rimostranze ai fatti per non offrire alla Russia un pretesto per rimanervi, e che si opporrebbe solo e fino all'estremo all'espansione della Russia in Corea.

Nei giorni scorsi, il segretario di Stato Hay dichiarò che le trattative tra il Giappone e la Russia prendono una piega migliore. Gli Stati-Uniti hanno mandato due cannoniere all'isola di Formosa, decisi però a rimanere neutrali finchè se ne rispettano gli interessi.

A sua volta la *Kölnische Zeitung* riceve da Pietroburgo che un telegramma da Port Arthur dice che l'ammiraglio Alexieff ha smentito le notizie sui movimenti di truppe giapponesi nella Corea. Queste notizie sarebbero state diffuse da speculatori, che volevano creare panico alle borse.

D'altra parte lo stesso giornale ha dal suo corrispondente da Londra che in quei circoli politici aumentano le preoccupazioni pel timore di complicazioni nell'Estremo Oriente, e che la causa del rinvio della visita dello Czar alla Corte d'Italia va attribuita ai preparativi bellicosi della Russia e all'incertezza delle vere intenzioni del Giappone, il cui Ambasciatore escluse, in una convenzione, che la guerra cominci oggi o domani, ammettendone però la probabilità ed esprimendo altresì la speranza che l'Inghilterra conservi le sue simpatie al Giappone.

Circa l'attitudine delle potenze nel conflitto, l'*Agenzia Reuter* ha le seguenti informazioni:

Diverse potenze le quali hanno diritti stabiliti da trattati in Cina, sia riguardo alla loro posizione, sia riguardo alla posizione dei loro connazionali in Cina (inclusa la Manciuria) esigeranno che i loro diritti siano rispettati, di qualunque genere siano per essere gli accordi della Russia col governo cinese. Se ciò avvenisse, è probabile che nè il Giappone, nè alcun'altra potenza penserà più ad opporsi alle mire della Russia di salvaguardare i suoi diritti nella Manciuria, nè a turbare la pace nell'estremo Oriente.

* * *

Dal Marocco vengono segnalati torbidi assai gravi nelle regioni del litorale rimaste finora calme. Presso Mazagar, la residenza del Governatore è stata demolita ed ebbe luogo un combattimento, nel quale vi sono stati numerosi morti e feriti, fra le truppe scheriffiane e gli insorti.

Altre tribù vicine si sono pure rivoltate contro i loro *caid*.

Le ultime notizie sulla spedizione del Sultano sono piuttosto a lui sfavorevoli. I tentativi per avanzare verso Taza sono andati falliti, e l'ultimo scontro del 3 corrente fu molto dannoso per le truppe scheriffiane.

La persistenza della rivolta delle tribù barbare non può spiegarsi che per l'esasperazione causata dal Sultano che per soddisfare i suoi capricci infantili ha profondamente offeso i sentimenti religiosi dei suoi sudditi.

I Sovrani d'Italia a Parigi

I preparativi.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Parigi, 14. — Il tempo è coperto. Tutto è pronto per ricevere i Reali d'Italia.

Per un omaggio delicato verso la Regina alcuni hanno esposto anche stendardi montenegrini.

Oltre i *boulevards*, sono splendidamente addobbate la *Rue de Rivoli*, la *Rue Royale*, l'*Avenue de l'Opéra* e l'*Avenue des Champs Elysées*.

Anche i commercianti della *Rue des Sentiers* e quelli del quartiere del mercato si sono specialmente distinti.

Sui *boulevards* la folla è aumentata. Fino dalle ore dieci di stamane un grandissimo numero di persone si avviava per l'*Avenue des Champs Elysées* e del *Bois de Boulogne* per assistere al passaggio dei Sovrani d'Italia.

Parigi, 14. — Verso mezzogiorno il cielo si è rischiarato ed il sole è comparso.

Tutto fa prevedere che i Sovrani d'Italia troveranno un bel tempo.

All'una il servizio d'ordine, diretto dal Prefetto di polizia, Lépine, e dal direttore della polizia municipale, principia a disporsi.

Poco dopo le truppe, che faranno ala al passaggio dei Sovrani, cominciano a schierarsi. Già grande folla staziona in tutte le vie che percorreranno i Reali.

L'arrivo.

Parigi, 14. — L'*Avenue* del Bosco di Boulogne, l'*Avenue* dei Campi Elisi, la Piazza della Concordia, il Ponte della Concordia ed il *Quai d'Orsay*, per cui deve passare il corteo reale per andare dalla stazione al Palazzo del Ministero degli affari esteri, sono tenuti sgombri fino dalle 2,30.

Il tempo è coperto, con qualche raggio di sole; le vie, artisticamente decorate, presentano un magnifico colpo d'occhio.

Anche la stazione del Bosco di Boulogne, il cui addobbo è terminato stamane, offre uno spettacolo meraviglioso.

Trofei di bandiere italiane e francesi le danno, coi loro vivi colori, un aspetto gaio.

Il salone d'onore della stazione, ove si riuniscono le autorità che debbono ricevere col Presidente della Repubblica, Loubet, e con la signora Loubet, i Sovrani d'Italia, è decorato con molto gusto.

Si trovano alla stazione il Presidente del Senato, Fallières, il Presidente della Camera, Bourgeois, il Presidente del Consiglio, Combes, il Ministro degli affari esteri, Delcassé, e tutti gli altri Ministri, il Gran Cancelliere della Legion d'onore, generale Florentin, il Prefetto della Senna, De Sèlves, il Prefetto di polizia, Lépine, il Presidente del Consiglio generale, Caron, il Presidente del Consiglio municipale, Deville, ed altre autorità civili e militari.

Il Presidente della Repubblica e la signora Loubet, col loro seguito, giungono alla stazione alle 3,20 e, dopo essersi intrattenuti qualche minuto nel salone con le autorità, entrano sotto la tettoia della stazione, seguiti da tutti i presenti.

La compagnia d'onore della guardia repubblicana, colà schierata, presenta le armi al Presidente della Repubblica.

Intanto nei pressi della stazione e lungo tutte le strade che i Sovrani percorreranno per recarsi al *Quai d'Orsay* si è addensata una folla enorme, a stento trattenuta dai cordoni di truppa.

Alle 3,31 precise il treno Reale, la cui macchina è ornata con bandiere italiane e francesi ed eleganti fogliami, entra in stazione; la musica della Compagnia d'onore intuona la Marcia Reale italiana e subito dopo la Marsigliese.

Appena il treno è fermo, il Presidente della Repubblica e la signora Loubet vi si avvicinano ed il Re Vittorio Emanuele e la Regina Elena ne discendono immediatamente, seguiti dall'ammiraglio Morin, dai generali Ponzio-Vaglia e Brusati e dagli altri personaggi.

S. M. veste l'alta tenuta da generale col Collare dell'Annunziata e il Gran Cordone della Legion d'onore: tutti i presenti attendono a capo scoperto. Il Ministro degli Affari Esteri, ammiraglio Morin, in alta tenuta, scende subito dopo i Sovrani. Mentre il Presidente della Repubblica si avanza, il seguito delle LL. MM. lascia il vagone. Insieme col Presidente della Repubblica si avanzano verso il Re e la Regina, la signora Loubet, il Presidente del Consiglio, Combes, ed il Ministro degli Affari Esteri, Delcassé. Il Re stringe prima lungamente la mano al Presidente Loubet, poi lo abbraccia cordialmente. Indi il Presidente della Repubblica e la signora Loubet augurano il benvenuto alla Regina.

I Ministri Delcassé e Morin s'intrattengono cordialmente.

Il Re, la Regina, il Presidente e la signora Loubet salgono la scala della stazione. Il Presidente dà il braccio alla Regina Elena ed il Re alla signora Loubet.

La folla che si trova alla stazione prorompe in entusiastici evviva. Il Re risponde salutando militarmente.

Le musiche suonano la Marcia Reale italiana, le bandiere s'inchinano, i corazzieri circondano le vetture Reali. Il sole appare di quando in quando. La folla applaude freneticamente; lo spettacolo è grandioso.

Il Corteo.

Appena il Re e la Regina si affacciano all'uscita della stazione, la folla prorompe in un applauso entusiastico, interminabile ed irrefrenabile, e le grida di *Viva il Re! Viva la Regina! Viva l'Italia! Viva la Francia!* coprono il suono delle bande che hanno intonato la Marcia reale e la Marsigliese.

Il Re e la Regina salutano ed inchinano il capo sorridendo.

Nella prima vettura prendono posto il Re ed il Presidente della Repubblica; nella seconda la Regina e la Signora Loubet; nella terza i Ministri Morin e Delcassé; nella quarta il generale Ponzio-Vaglia e l'Ambasciatore, conte Tornielli, in altre gli altri personaggi dei seguiti.

Le carrozze partono per l'*Avenue* del Bosco di Boulogne, fra continui entusiastici applausi della enorme popolazione.

Tuona il cannone.

Lungo l'itinerario, si accalcava una folla indescrivibile, che gremiva i marciapiedi delle vie, i balconi e le finestre, acclamando incessantemente con grande entusiasmo.

Lo spettacolo delle vie era di una grandiosità imponente, l'effetto delle decorazioni era magnifico.

Le truppe, schierate sul percorso, presentavano le armi al passaggio del Corteo reale.

La folla dalle finestre e dalle vie faceva una continua, frenetica ovazione, acclamando il Re e la Regina.

Il Presidente Loubet era in *frak* ed aveva il Collare dell'Annunziata ed il Gran Cordone della Legione d'Onore.

La Regina vestiva in grigio con boa di struzzo: essa suscitò al suo passaggio la maggiore ammirazione.

La Signora Loubet era in *crème*.

I Sovrani giunsero alle ore quattro al *Quai d'Orsay:* dalla stazione al Palazzo la dimostrazione loro fatta fu indimenticabile.

Il sole di tratto in tratto squarciava le nubi, rendendo ancor più lieto e più splendido il grandioso ricevimento.

La folla accolse i Sovrani con la simpatia più viva e col più caloroso entusiasmo, gridando continuamente: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva Loubet! Viva l'Italia! Viva la Francia!*

Al passaggio della Regina, che salutava graziosamente inchinandosi, la folla ripeteva con ammirazione: Quanto è bella! Quanto è gentile!

Le musiche alternavano l'Inno reale e la Marsigliese.

All'arrivo dei Sovrani alla stazione non erano presenti che i personaggi ufficiali; anche i giornalisti non furono ammessi nell'interno della stazione.

Al « Quai d'Orsay ».

Parigi, 14. — Alle ore 4,30 il corteo reale entra nel cortile del Palazzo del Ministero degli Esteri.

La musica suona l'inno italiano.

Le carrozze si fermano nel peristilio.

Un battaglione di zuavi, con bandiera, rende gli onori alle LL. MM.: rullano i tamburi, squillano le trombe.

Viene intanto issata al palazzo la bandiera reale.

I Sovrani sono ricevuti nel vestibolo dalla Signora Delcassé.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Loubet prendono congedo dai Sovrani per tornare all'Eliseo.

I Sovrani salgono lo scalone e si ritirano nei loro appartamenti.

All' « Eliseo ».

Parigi, 14. — Alle ore 4,45 il Re e la Regina, scortati da uno squadrone di corazzieri e preceduti dalla staffetta, si recarono all'Eliseo in vettura, nella quale presero posto il generale Ponzio Vaglia ed il Ministro Morin. In altri sei *landeaux* vi erano il conte Tornielli ed il seguito reale, pure scortati dai corazzieri.

La folla acclamò lungamente i Sovrani all'entrata ed all'uscita dall'Eliseo.

Il Re ed il Presidente Loubet si strinsero cordialmente la mano, mentre la Regina stringeva graziosamente la mano alla signora Loubet.

I Sovrani furono accompagnati nel salone dell'Eliseo, ove ebbe luogo un colloquio cordialissimo durato 25 minuti. Dopo la presentazione dei seguiti, il Re e la Regina si congedarono e risalirono in vettura per ritornare al Quai d'Orsay.

All'uscita dal Palazzo la folla rinnovò loro un'entusiastica dimostrazione, gridando *Viva il Re! Viva la Regina!*

Il tempo è sempre coperto, ma non piove.

Il Re in visita.

Parigi, 14. — Il Re Vittorio Emanuele, alle ore 6,10, si è recato a lasciare una carta da visita al Presidente del Senato, Fallières, ed al Presidente della Camera, Bourgeois, indi è ritornato al Palazzo del Ministero degli affari esteri alle 6,20 pom.

Lungo tutto il percorso, S. M. fu continuamente ed entusiasticamente acclamata da grande folla.

Cominciano ad accendersi le decorazioni luminose, che presentano uno spettacolo assolutamente stupendo.

La visita di Re Leopoldo.

Parigi, 14. — Il Re Leopoldo del Belgio, accompagnato dal barone Snoy, si è recato a far visita al Re d'Italia, al Ministero degli affari esteri. Il Re Vittorio Emanuele, accompagnato dal generale Balstein, si è recato a restituirgli la visita all'*Hôtel Palace.*

La visita è durata circa un quarto d'ora.

Questa visita non era stata preannunciata, e perciò la folla lungo il percorso era meno numerosa che non all'arrivo. Nondimeno quelli che si trovavano per le vie si scoprirono reverenti e gridarono: *Viva il Re!*

Alle 7,25 il Re rientrò al Palazzo del Ministero degli esteri.

Il pranzo di gala.

Parigi, 14. — Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, vivamente acclamati dalla popolazione lungo tutto il percorso, sono usciti dal *Quai d'Orsay* e si sono recati all'Eliseo, ove sono giunti alle 7,45 per prender parte al pranzo di gala.

Il Palazzo dell'Eliseo è magnificamente illuminato.

Parigi, 14. — Il pranzo all'Eliseo è riuscito brillantissimo.

I Sovrani sono giunti alle 7 1\2 e sono stati ricevuti nel vestibolo dal Presidente della Repubblica Loubet e dalla signora Loubet, che li hanno accompagnati nel grande salone, ove si trovavano riuniti tutti i convitati che furono loro presentati individualmente.

Terminate le presentazioni il Presidente Loubet, dando il braccio alla Regina Elena ed il Re alla signora Loubet, si diressero, seguiti dagli altri convitati, nella sala delle feste, ove ebbe luogo il banchetto.

La sala era sfarzosamente decorata e brillantemente illuminata.

La tavola era ornata con ghirlande di orchidee e di rose e con splendide argenterie. Il servizio era di porcellana di Sèvres con fondo stellato; i piatti da *dessert* di grande valore artistico portavano disegni rappresentanti vedute di Francia.

Il Re Vittorio Emanuele era seduto di fronte al Presidente della Repubblica Loubet, ed aveva a destra la signora Loubet ed a sinistra la signora Fallières.

La Regina Elena sedeva a destra del Presidente della Repubblica che aveva a sinistra la contessa Tornielli.

I convitati erano in tutto 144, fra cui il ministro Morin, il generale Ponzio-Vaglia, il generale Brusati, il conte Gianotti, gli altri personaggi del seguito dei Sovrani, gli ambasciatori Tornielli e Barrère, il presidente del Consiglio Combes, il ministro Delcassé tutti gli altri ministri ed i presidenti della Camera e del Senato.

I brindisi.

Parigi, 14. — Al pranzo all' Eliseo il Presidente della Repubblica, Loubet, fece il seguente brindisi, che fu ascoltato in piedi da tutti i presenti:

Sire! — La Francia comprende il significato della visita di V. M. al Presidente della Repubblica. Essa vi vede una splendida dimostrazione dello stretto accordo che, rispondendo ugualmente ai sentimenti ed agli interessi del popolo francese e del popolo italiano, si è stabilito tra i loro Governi.

Sicura ormai che i due paesi possono con fiducia reciproca e col medesimo buon volere attendere al loro còmpito nazionale, la Francia saluta l'arrivo di V. M. con sincera gioia, raddoppiata dalla graziosissima presenza di Sua Maestà la Regina.

È di tutto cuore che, a nome della Francia e del suo Governo, alzo il bicchiere in onore di Vostra Maestà e bevo alla gloria del Vostro Regno, alla Vostra felicità, alla felicità di Sua Maestà la Regina, di Sua Maestà la Regina Madre e di tutta la Famiglia Reale, alla grandezza e alla prosperità dell' Italia ».

Il Re rispose col seguente brindisi, che fu ascoltato pure in piedi da tutti i presenti:

Signor Presidente! — Le parole così amabili che mi avete rivolte aumentano la viva soddisfazione che provo in questo momento.

L'accoglienza entusiastica che la città di Parigi e la Francia intiera hanno fatto alla Regina ed a me, ci ha profondamente commosso.

Come voi, signor Presidente, io vedo in tale accoglienza qualche cosa di più di una semplice manifestazione di quella squisita cortesia, che è una delle qualità tradizionali della nobile Nazione francese.

Con ragione la Francia considera la mia presenza a Parigi come il risultato naturale dell'opera di riavvicinamento felicemente compiutasi fra i nostri due Paesi. Gli interessi dell'Italia la portano ad augurare con tutte le sue forze la conservazione della pace. La sua posizione in Europa la mette in grado di contribuire colla sua attitudine alla realizzazione di questo risultato altamente civile.

È verso questo scopo che si dirigono le mie aspirazioni più ardenti, come pure gli sforzi costanti del mio Governo.

So che i miei sentimenti sono condivisi dalla Francia e dal Governo della Repubblica.

Sono dunque oggi doppiamente lieto di trovarmi sul suolo francese: lieto della cordialità manifestata alla Regina ed a me, lieto di alzare il bicchiere alla vostra salute, signor Presidente, alla grandezza ed alla prosperità della Francia ».

Dopo il brindisi di Loubet la musica suonò la Marcia Reale italiana; dopo quello del Re la musica suonò la Marsigliese.

Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero allo spettacolo dato all'Eliseo in loro onore.

Poscia s'intrattennero con ciascuno degli Ambasciatori accreditati presso la Repubblica e si felicitarono cogli artisti; indi si congedarono stringendo affettuosamente la mano al Presidente della Repubblica ed alla signora Loubet.

***

Il Re ha conferito il gran Cordone dell'Ordine Mauriziano ai Presidenti del Senato e della Camera, ai Ministri Combes, Rouvier a Vallé ed altre onorificenze ai personaggi del seguito del Presidente della Repubblica.

Il Presidente Loubet ha conferito il Gran Cordone della Legion d'Onore all'on. Ministro Morin ed altre onorificenze ai personaggi del seguito di S. M.

***

L'animazione si è protratta fino ad ora tardissima.

Immensa folla percorreva i *boulevards*, cantando ed acclamando l' Italia e la Francia.

Il tempo favorisce le feste.

I Sovrani d'Italia lasciarono l' Eliseo alle ore 11,20 pom. e tornarono al *Quai d'Orsay* fra entusiastiche acclamazioni della folla.

L' illuminazione del *Faubourg Saint-Honoré*, della *Rue Royale* e di Piazza della Concordia era assolutamente maravigliosa. L'animazione è straordinaria.

Parigi, 15. — Alle 9,30 il Presidente della Repubblica e la signora Loubet si recano al *Quai d'Orsay* per prendervi i Sovrani d' Italia ed accompagnarli nella loro gita a Versailles.

Lungo il percorso dal palazzo del Ministero degli Affari Esteri alla stazione degli invalidi, poco più di un centinaio di passi, fanno ala le truppe incaricate del servizio di guardia e di scorta ai Sovrani.

Il Re, la Regina, il Presidente della Repubblica e la signora Loubet sono fatti segno da parte della popolazione, che si addensa dietro le truppe, ad una entusiastica ovazione.

Alla stazione degli invalidi si trovano il Presidente del Senato, Fallières, il presidente della Camera, Bourgeois, il Presidente del Consiglio, Combes, il Ministro Delcassé, tutti gli altri Ministri, il generale Ponzio-Vaglia, il generale Brusati, il conte Gianotti e gli altri personaggi del seguito dei Reali, i cerimonieri del Ministero francese degli Esteri ed alcuni invitati; i quali tutti prenderanno parte coi Sovrani, col Presidente Loubet e con la signora Loubet alla gita a Versailles.

Appena sono giunti il Re e la Regina con il Presidente e la signora Loubet, tutti prendono posto nel treno che parte alle 9,50 precise.

Il tempo è fresco e coperto.

Versailles, 15. — Si trovano fin dalle 10 alla stazione il Prefetto della Seine-et-Oise, Poirson, il generale comandante il Dipartimento, Naquet-Laroque, ed il Sindaco Lefèvre, in attesa dell'arrivo dei Sovrani d'Italia.

Nella stazione sono numerosi trofei di bandiere italiane e francesi; l'accesso al pubblico è vietato.

Il treno giunge alle 10,15.

Il Prefetto, il generale ed il Sindaco ossequiano i Sovrani, il Presidente della Repubblica e la Signora Loubet e li accompagnano nel cortile della stazione.

Quivi il Sindaco Lefèvre presenta ai Sovrani tutti i Consiglieri municipali, intervenuti *in corpore* per fare omaggio alle LL. MM.

Indi i Sovrani, il Presidente e la Signora Loubet, seguiti dagli altri personaggi che prendono parte alla gita, salgono nelle carrozze ed entrano in città, accolti da fragorose acclamazioni dall'enorme folla, che, trattenuta dalle truppe, gremisce i dintorni della stazione e grida ripetutamente: *Viva l'Italia! Viva la Francia! Viva il Re! Viva la Regina!*, applaudendo calorosamente.

I Versagliesi rispondono con entusiasmo all'appello loro rivolto con uno speciale manifesto dal Sindaco Lefèvre. IlRe la Regina salutano sorridendo.

Le musiche militari alternano la Marcia Reale italiana con la Marsigliese.

Le carrozze del Corteo reale sono scortate dal 27° dragoni, con bandiera e fanfara, che è incaricato del servizio di guardia d'onore.

L'*Avenue Thiers*, l'*Avenue de Paris* e la *Place d'Armes*, per le quali il Corteo passa recandosi al Castello, sono riccamente pavesate, ed affollatissime di popolo che

si addensa dietro le truppe schierate e che acclama entusiasticamente i Sovrani.

Il Corteo, fra le più vive acclamazioni, entra nel Castello dalla Porta di marmo alle ore 10,30.

Il tempo, coperto, si è leggermente rischiarato.

Versailles, 15. — I Sovrani, il Presidente e la signora Loubet sono ricevuti ai piedi dello scalone dal Conservatore dei Palazzi e, guidati dal Ministro della pubblica istruzione, Chaumié, e dal direttore delle Belle Arti, Roujon, incominciano subito, seguiti dagli altri personaggi, la visita del palazzo.

Omaggi ai Sovrani.

Parigi, 14. — La signora Delcassé ha offerto alla Regina due fotografie rappresentanti le principesse Jolanda e Mafalda e l'intera Famiglia Reale in quadri di eccezionale ricchezza.

La Regina commossa per così delicato pensiero ringraziò calorosamente la signora Delcassé.

Da parte sua il sig. Delcassé offerse al Re una collezione che comprende la riproduzione delle cinquanta medaglie più rare coniate espressamente dalla *Monnaie.*

Il Re si mostrò molto grato del pensiero del Ministro.

Manifestazioni di simpatia — Giudizi della stampa.

Genova, 14. — L'Associazione ligure dei giornalisti ha spedito a Parigi il seguente telegramma:

« Dupuy — Presidente dell'Associazione dei giornalisti e della stampa francese.

« In questo giorno radioso che rinnova e riconferma dinanzi al mondo civile l'antica fratellanza tra la Francia e l'Italia, figlie di Roma, l'Associazione ligure dei giornalisti, ricordando i giorni lontani, ma pur sempre presenti nei cuori, in cui i soldati francesi sbarcavano in Genova per andare a coprirsi di gloria a fianco dei soldati italiani nelle battaglie della nostra indipendenza, invia a tutti i colleghi francesi le espressioni della sua immutabile ed affettuosa simpatia.

Per il Consiglio:
Il Presidente, Luigi Negrini
Il Segretario, B. M. Zandrino ».

Vienna, 14. — I giornali dichiarano che il viaggio del Re e della Regina d'Italia a Parigi costituisce un nuovo pegno del consolidamento della pace europea.

Il *Fremdenblatt* smentisce che l'Ambasciatore austro-ungarico a Parigi non si troverà colà in questi giorni.

Al contrario, prosegue il giornale, l'Austria-Ungheria vede con soddisfazione, nei buoni rapporti tra l'Italia e Francia, la prova che l'idea della pace ed il desiderio di trattare le gravi questioni di comune accordo guadagnano terreno.

Milano, 14. — Stasera, nel gran salone dell'Enopolio dell'Unione Cooperativa, ha avuto luogo un banchetto franco-italiano di 820 coperti, in occasione del viaggio del Re d'Italia a Parigi.

Il salone era adobbato con bandiere italiane e francesi.

Intervennero al banchetto il Prefetto, il Sindaco, i presidenti delle Camere di commercio italiana e francese, senatori e deputati, il Console francese, il maestro Massenet ed altri.

Allo *champagne* brindarono applauditi il sindaco Mussi, l'assessore Carabelli, il Prefetto, il console francese, il maestro Massenet, il comm. Gondrand ed il comm. Salmoiraghi, tutti inneggiando all'amicizia fra le due nazioni e bevendo al Re d'Italia ed al Presidente Loubet.

Il banchetto si è sciolto al grido di: *Viva l' Italia! Viva la Francia!*

Marsiglia, 15. — In occasione della visita del Re e della Regina d' Italia a Parigi, ebbe luogo iersera un banchetto al quale presero parte i membri del Comitato repubblicano, del commercio, dell'industria ed i membri della Camera di Commercio italiana.

Vi assistevano pure il console generale d'Italia, marchese Carcano col vice console, il prefetto del dipartimento delle Bocche del Rodano.

Furono pronunziati applauditi brindisi inneggianti al riavvicinamento franco-italiano e fu inviato, in questo senso, un indirizzo all'Ambasciatore italiano, conte Tornielli.

Parigi, 15. — I giornali sono unanimi nel rallegrarsi dell'accoglienza fatta dalla popolazione parigina al Re ed alla Regina d'Italia.

Tutti applaudono ai termini dei brindisi scambiati all'Eliseo fra il Presidente della Repubblica francese ed il Re d' Italia.

Parecchi notano che le parole: *stretto accordo e riavvicinamento felicemente compiuto* assumono maggior valore anche per essere state pronunziate ieri, il giorno stesso della firma della Convenzione franco-inglese per l'arbitrato.

Il *Temps* dice che tra l'Italia e la Francia vi fu sempre affinità di spirito e di ideale. Esorcizzando il fantasma di una inimicizia contro natura, le due nazioni sono ritornate sulla loro storica via.

Il *Journal des Débats* scrive che la visita Reale consacra agli occhi del mondo il riavvicinamento franco-italiano, garantendone la solidità per l'avvenire.

L'*Aurore* dice che è un passato di malintesi e di recriminazioni che cade in questo momento.

Il Re d'Italia fu accolto dall'applauso del popolo, il quale è felice di ciò che è presagio di pace e di fecondo lavoro.

La *Presse* rileva il caloroso ricevimento fatto dalla popolazione di Parigi ai Sovrani d'Italia e si compiace che la Regina abbia preso parte al viaggio.

Il *Rappel*, parlando dell'accoglienza fatta dalla popolazione di Parigi ai Sovrani d'Italia, dice che tra la Francia e l'Italia la riconciliazione è completa. Tendiamoci la mano, prosegue, e procediamo insieme verso il sorridente e radioso avvenire della razza latina.

Il *Siècle* afferma che la giornata di ieri rimarrà nella storia, perchè vide risorgere l'amicizia delle due sorelle latine.

La *République Française* scrive che l'accoglienza fatta ai Sovrani d'Italia significò col suo slancio spontaneo il sentimento di sincera e viva amicizia che la Francia intera prova per l'Italia.

Il *Gil Blas* rileva che fra le due nazioni vi è un'affezione reciproca, suscitata da legami di famiglia e da ricordi comuni di parecchi secoli di glorie e di dolori.

Il *Figaro* dice che nei brindisi del Re Vittorio Emanuele e del Presidente Loubet tutto è chiaro e significante. La visita dei Sovrani d'Italia è la proclamazione solenne di una nuova èra di concordia, come ha ben notato Loubet. Nei brindisi vi è una gara di cordialità felice, che segna bene il carattere particolare del riavvicinamento franco-italiano.

Il *Gaulois* saluta il Nipote del Compagno d'armi dei soldati francesi e rievoca i ricordi delle battaglie in cui si versò insieme il sangue francese ed il sangue italiano.

L'*Éclair* dice che la Francia ha le migliori ragioni per accogliere il Re Vittorio Emanuele come un amico.

Il *Journal* rileva le alte qualità dell'ingegno, la vasta coltura e la forza d'animo del Re d'Italia.

Londra, 15. — Tutti i giornali pubblicano sulle feste di Parigi lunghi resoconti improntati a viva simpatia.

Il *Times* ed il *Daily Chronicle* insistono specialmente nel rilevare il carattere di sincerità dell'amicizia franco italiana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per il viaggio dei Sovrani a Parigi. — Ieri molti corrispondenti di giornali di provincia ed esteri e redattori di fogli locali si riunirono a banchetto ed inviarono, fra acclamazioni all'Italia e alla Francia, il seguente telegramma:

« Mentre la Francia accoglie con patriottico entusiasmo il rappresentante della Nazione italiana e il Presidente della Repubblica stringe la mano in segno di concordia e di amicizia al Re d'Italia, i giornalisti romani, riuniti a banchetto per partecipare da lontano a quest'avvenimento che allieta i due popoli, mandano un saluto ai giornalisti francesi ed ai colleghi italiani che fraternizzano in questo momento a Parigi, ricordando quella fratellanza che fu cementata sui campi di battaglia in Italia ed in Francia ».

***

Gl'impiegati del Ministero delle Poste e dei Telegrafi hanno inviato ai colleghi di Parigi il seguente telegramma:

« In questo solenne storico momento, nel quale tutta la Francia intellettuale e cavalleresca degnamente accoglie in Parigi i Reali d'Italia, recanti il saluto dei figli di Roma, vincolo indissolubile delle due Nazioni sorelle, gl'impiegati dell'Amministrazione postale e telegrafica italiana inviano ai colleghi francesi il loro augurale fraterno saluto ».

Il telegramma è seguìto dalla firma di oltre 600 impiegati, dal direttore generale ai funzionari delle minori categorie.

***

La Società dei Reduci dalle patrie battaglie, già presieduta dal compianto generale Menotti Garibaldi, in unione alla Società dei Veterani, ha stabilito di tenere in Roma un banchetto nel giorno di venerdì 16 corrente, per solennizzare il grande avvenimento che si compie di questi giorni a Parigi e che riafferma la fratellanza fra i due popoli che hanno comuni l'origine e i destini.

Le nostre truppe in Cina. — Al Ministero della Marina è giunto da Pekino il seguente telegramma:

Pisani, navigante mare Pechili, apre solennemente prima fra le navi mondo comunicazioni attraverso etere con Pechino, inviando con questi Marconigrammi rispettosi sensi devozione forza oceanica truppe esercito marina sbarcate Cina a S. M. il Re.

Contro ammiraglio: *Mirabello.*

Le liste dei giurati. — Un manifesto del Sindaco di Roma avverte gli interessati che le liste dei giurati per l'anno 1904 trovansi ostensibili nell'Ufficio di statistica posto sotto il portico del Vignola in Campidoglio e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, per 10 giorni da oggi.

L'arte italiana a Parigi. — L'altra sera ebbe luogo a Parigi, al teatro dell'*Opéra Comique* la prima rappresentazione della *Tosca* del maestro Puccini. Ebbe un grandissimo successo. Tutti i critici musicali francesi se ne occupano largamente.

Il *Figaro* la dice un dramma potente, musica ardente, appassionata, imperiosa. Contiene bellissimi brani e bellissime melodie italiane.

Il *Gaulois* rileva il successo dell'opera di Puccini e ne elogia grandemente gli esecutori.

Il *Gil Blas* ne trae buoni auspici per il rinascimento latino nel Teatro, al quale l'Italia, fedele alle sue tradizioni liriche, ha dato una pleiade di ingegni vigorosi come Puccini, Leoncavallo, Mascagni e Giordano.

Il *Matin* trova nella *Tosca* l'influenza di Gounod, di Wagner e di Massenet.

Nella *Tosca* Puccini ha affermato il suo grande ingegno e la sua meravigliosa comprensione musicale.

L'*Aurore* scrive che il musicista ha trovato nel dramma francese la psicologia rudimentale e tutti gli elementi drammatici che occorrono ad un'opera musicale. Puccini è al sommo grado un uomo di teatro. Nella *Tosca* egli ha impiegato tutti i mezzi e tutte le risorse possibili.

Congresso della « Corda Fratres ». — L'*Agenzia Stefani* ha da Siena:

« In seguito ad accordi intervenuti fra il cav. Giglio Tos presidente *Senior* della *Corda Fratres*, il dott. Provenzal, presidente generale della *Corda Fratres*, ed il Console direttore di Siena, Carlo Barduzzi, è stato deliberato di riunire qui, nell'aprile del 1904, il III Congresso internazionale universitario.

« Il Comitato ordinatore, sotto la presidenza onoraria dell'on. Ministro Nasi e sotto quella effettiva dell'avv. Bodoano, incomincierà fra breve il lavoro di preparazione.

« Al Congresso è già assicurato l'intervento di gran numero di studenti francesi, tedeschi e rumeni ».

I funerali dell'on. De Bernardis. — Ieri a Napoli, il trasporto funebre del presidente del Consiglio provinciale on. De Bernardis, è riuscito imponentissimo.

Vi sono intervenuti la banda municipale, le guardie municipali, i pompieri in grande uniforme, una compagnia dell'89° reggimento con bandiera e musica e cento monaci.

Seguivano il carro funebre i figli dell'estinto, parecchi Senatori e Deputati, i consiglieri comunali e provinciali, la magistratura, numerosissimi amici e tutte le associazioni cittadine, con bandiere e musiche.

Sul feretro e su altri carri che seguivano erano state poste numerose splendide corone.

Parlarono sul feretro l'on. deputato Placido per la Camera, il Prefetto, il Sindaco ed altri.

Movimento commerciale. — L'altro ieri, nel porto di Genova furono caricati 883 carri, di cui 351 di carbone per i privati e 126 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 240, dei quali 165 per imbarco.

Nel giorno precedente furono caricati 1154 carri, di cui 430 di carbone pei privati e 138 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 207, dei quali 172 per imbarco.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Cambroman*, della D. L. e *Las Palmas*, della Veloce, partirono il primo da Napoli per Boston ed il secondo da Rio Janeiro per Genova; il piroscafo *Prinzessin Irene*, giunse a New-York ed i piroscafi *Città di Milano* e *Venezuela*, della Veloce, proseguirono il primo da Napoli per New-York ed il secondo da Teneriffa per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 14. — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro ungherese dott. Lukacs che gli ha esposto ampliamente la situazione.

Nessuna decisione però è stata ancora presa.

L'Imperatore riceverà domani nuovamente il dott. Lukacs.

LONDRA, 14. — Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, e l'Ambasciatore di Francia, Cambon, hanno firmato stamane una Convenzione la quale stabilisce che le divergenze d'ordine giuridico o relative all'interpretazione dei trattati esistenti, che possono verificarsi tra la Francia e l'Inghilterra, siano sottoposte alla Corte arbitrale dell'Aja.

Questa Convenzione avrà la durata di cinque anni.

LONDRA, 14. — Il marchese di Londonderry sostituirà il duca di Devonshire come presidente del Consiglio privato.

BRINDISI, 14. — Stamane, proveniente da Darmstadt, è giunto il Principe Cristoforo di Grecia, che riparte a mezzanotte per Atene a bordo del piroscafo del Lloyd.

LONDRA, 15. — Lord Rosebery ha pronunciato iersera a Sheffield un discorso nel quale ha detto che tutte le questioni cedono in questo momento il campo alla questione fiscale, perchè non si tratta di una lotta di partiti, ma della politica nazionale e dell'esistenza stessa dell'impero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 ottobre 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . . . . —

L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,70.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 61.

Vento a mezzodì . . . . S.

Stato del cielo a mezzodì . . . . coperto

Termometro centigrado . . . . { massimo 25°,1. / minimo 18°,5.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 11 ottobre 1903.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Spagna meridionale, minima di 744 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 10 mill. sul versante Adriatico superiore; temperatura diminuita al Centro, irregolarmente variata altrove; alcune pioggie sull'alto e medio versante Adriatico e in Toscana; venti forti intorno a ponente sull'Italia inferiore; mare qua e là agitato.

Stamane: cielo vario al Nord, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: minimo a 763 sul basso Adriatico, massimo a 765 lungo la catena Alpina e in Sardegna.

Probabilità: deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 ottobre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	22 1	15 8
Genova	coperto	calmo	21 4	16 6
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	23 1	14 5
Cuneo	sereno	—	20 2	11 6
Torino	3/4 coperto	—	20 5	8 8
Alessandria	sereno	—	20 0	9 3
Novara	coperto	—	19 0	10 0
Domodossola	sereno	—	21 5	4 9
Pavia	nebbioso	—	21 6	9 5
Milano	3/4 coperto	—	19 2	10 6
Sondrio	sereno	—	18 7	8 7
Bergamo	1/4 coperto	—	17 0	8 1
Brescia	sereno	—	18 4	10 7
Cremona	nebbioso	—	18 3	9 7
Mantova	sereno	—	18 0	13 0
Verona	sereno	—	17 9	10 4
Belluno	sereno	—	18 1	8 5
Udine	sereno	—	18 0	9 8
Treviso	1/2 coperto	—	18 8	11 7
Venezia	coperto	calmo	17 9	12 2
Padova	sereno	—	18 4	10 6
Rovigo	coperto	—	19 0	10 5
Piacenza	nebbioso	—	18 6	9 3
Parma	sereno	—	19 0	11 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	17 2	11 5
Modena	sereno	—	18 6	9 1
Ferrara	nebbioso	—	18 0	12 1
Bologna	sereno	—	17 1	11 8
Ravenna	nebbioso	—	17 5	8 8
Forlì	nebbioso	—	19 8	11 9
Pesaro	sereno	calmo	22 0	11 4
Ancona	sereno	calmo	23 8	15 3
Urbino	sereno	—	19 0	11 4
Macerata	1/4 coperto	—	23 5	14 7
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	13 0
Perugia	1/4 coperto	—	19 8	11 4
Camerino	sereno	—	19 9	11 0
Lucca	1/4 coperto	—	23 0	13 1
Pisa	1/4 coperto	—	22 2	12 2
Livorno	1/4 coperto	mosso	21 5	14 7
Firenze	sereno	—	21 0	14 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	nebbioso	—	20 0	12 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	25 1	13 3
Teramo	sereno	—	26 4	13 0
Chieti	1/4 coperto	—	21 0	13 0
Aquila	sereno	—	21 2	8 4
Agnone	1/2 coperto	—	19 3	14 5
Foggia	1/4 coperto	—	27 9	17 9
Bari	1/2 coperto	mosso	30 0	18 3
Lecce	1/4 coperto	—	25 8	16 0
Caserta	sereno	—	23 6	15 0
Napoli	sereno	calmo	21 4	16 1
Benevento	sereno	—	24 8	14 3
Avellino	sereno	—	20 5	10 3
Caggiano	1/4 coperto	—	19 6	12 4
Potenza	1/4 coperto	—	20 4	11 0
Cosenza	sereno	—	25 0	16 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	27 0	18 4
Trapani	sereno	calmo	27 4	21 4
Palermo	sereno	mosso	32 0	15 7
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	24 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	23 2	14 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	28 5	21 3
Catania	sereno	calmo	29 5	21 4
Siracusa	sereno	legg. mosso	27 2	16 9
Cagliari	sereno	mosso	28 6	7 6
Sassari	1/4 coperto	—	22 1	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*